



## Comando Regione Carabinieri Forestale "Marche"

### RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTRASTO AGLI OGM NEL SETTORE SEMENTIERO DELLA REGIONE MARCHE CAMPAGNA SEMINE 2017

La campagna sul controllo dell'attività sementiera 2017 e le azioni di contrasto poste in essere all'impiego di prodotti contenenti OGM vengono di seguito sinteticamente riepilogate.

#### QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo in materia è stato integrato dal reato previsto dall'art. 4, comma 8, del D.L. 91/2014, modificato e convertito in L. 116/2014, che reca: *"chiunque viola i divieti di coltivazione introdotti con atti adottati, anche in via cautelare, ai sensi degli articoli 53 e 54 del regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002, è punito con la multa da 25.000 a euro 50.000. L'autore del delitto di cui al presente comma è tenuto altresì a rimuovere, a propria cura e spese, secondo le prescrizioni del competente organo di vigilanza, nell'esercizio delle funzioni di polizia giudiziaria, le coltivazioni di sementi vietate e alla realizzazione delle misure di riparazione primaria e compensativa nei termini e con le modalità definiti dalla Regione competente per territorio"*.

Il programma annuale di controllo regionale, volto ad accertare la presenza di OGM nelle sementi di mais destinate alla semina nella campagna agraria 2017, viene attuato dalla Regione Marche in virtù del Decreto Ministeriale del 27 novembre 2003, decreto di cornice ai provvedimenti normativi regionali costituiti principalmente dalla D.G.R. n.1265 del 22.09.2003 istitutiva del "Nucleo operativo per la prevenzione e l'intervento in materia di Organismi Geneticamente Modificati (O.G.M.)" e dalla D.G.R. n. 650 del 27/06/2017, che proroga la DGR n. 355 del 28/04/2015 "Piano complessivo delle attività necessarie per la prevenzione e l'intervento di contrasto in materia di Organismi Geneticamente Modificati (O.G.M.) campagna di semina anno 2015", per le annualità 2016, 2017, 2018.

A corredo dei predetti provvedimenti legislativi si inserisce anche la Legge regionale n.5 del 3 marzo 2004 in materia di salvaguardia delle produzioni agricole, tipiche, di qualità e biologiche.

#### LA CAMPAGNA 2017

L'attività di controllo sul territorio regionale, svolta sino al 2016 dal CFS e nel 2017, con l'assorbimento dello stesso nell'Arma dei Carabinieri ex D.L.vo 177/2016, dai Carabinieri dell'Organizzazione Forestale, in attuazione alle norme sopra richiamate, riconferma un collaudato *modus operandi* finalizzato alla prevenzione e al contrasto degli Organismi Geneticamente Modificati, presenti accidentalmente nelle sementi convenzionali. Ciò premesso, come già collaudato, l'attività dei Carabinieri Forestali si è concretizzata con la ricerca e il successivo campionamento dei lotti di sementi di mais e soia significativi sotto l'aspetto commerciale e non campionati a livello nazionale.

In dettaglio, come per le precedenti campagne, la prima fase il controllo ha riguardato il confronto tra i rendiconti dei lotti campionati a livello nazionale da ICRF-ENSE-DOGANE-SERVIZI FITOSANITARI REGIONALI messi a disposizione dalla Regione Marche e la documentazione fiscale (bolle di consegna, fatture) riscontrata presso i principali punti vendita (Consorzi Agrari, rivendite sementi ecc.).

L'analisi incrociata dei dati ha permesso, in prima battuta, di verificare la tipologia dei lotti commercializzati nella Regione, la loro conformità ai rendiconti stessi e, in seconda battuta, di accertare se la documentazione accompagnatoria dei lotti nella fase di commercializzazione (certificazione di analisi) fosse rispondente alla normativa vigente.

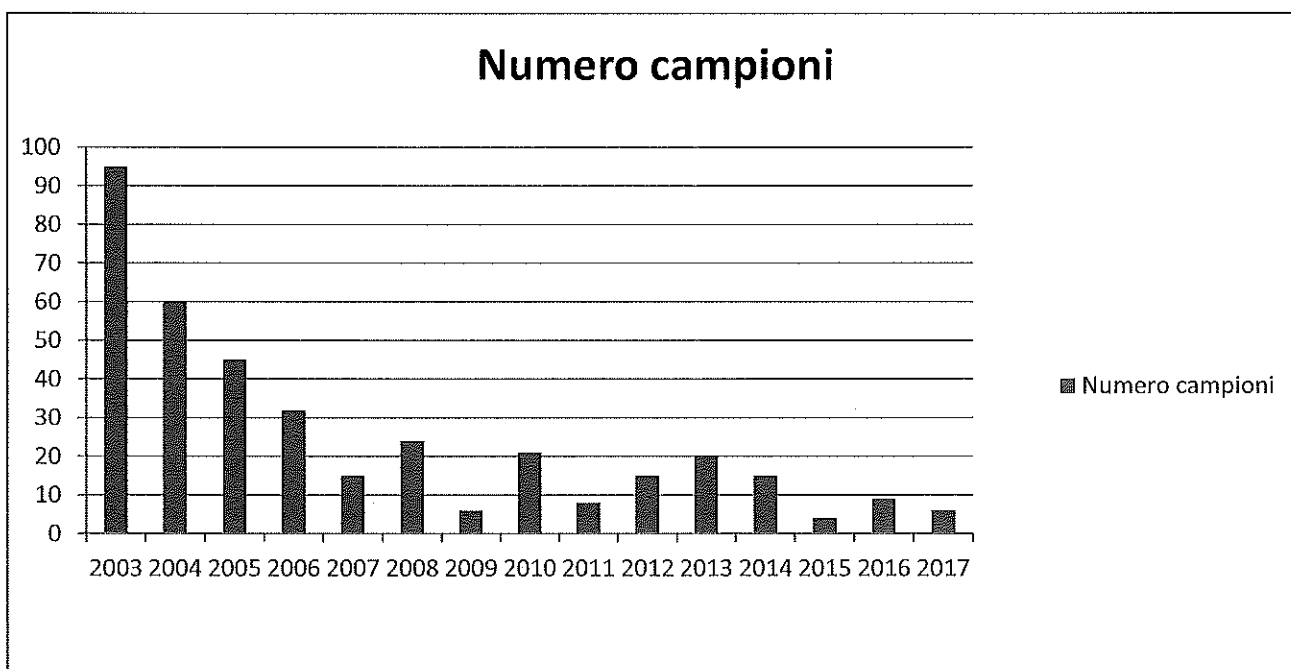
La documentazione accompagnatoria, prevista in precedenza, è stata gradualmente sostituita con l'etichettatura riportante la seguente dicitura: "Questo lotto è stato testato al fine di rilevare la presenza di OGM in base al protocollo di analisi ENSE allegato al DM 27/11/2003 ed è risultato ad esso conforme".

Sulla base del piano delle attività complessive, i Reparti territoriali operativi del Comando Regione Carabinieri Forestale Marche hanno campionato 6 lotti di sementi di mais, zero di soia, esclusi dal campionamento a livello nazionale da parte degli organismi preposti, che per quantità di dosi riscontrate è risultato anche commercialmente significativo.

I Reparti Carabinieri Forestali sono stati supportati, nella fase delle analisi dei campioni prelevati, dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche, a cui sono stati conferiti i campioni per le analisi di prima istanza.

### **DATI A CONFRONTO**

Nel 2003, all'inizio della campagna controlli, il campionamento ha interessato 95 lotti a livello regionale; nel 2004, i lotti sono scesi a 60, mentre negli anni successivi si sono avuti i seguenti riscontri: nel 2005-45, nel 2006-32, nel 2007-15, nel 2008-24, nel 2009-6, nel 2010-21, nel 2011-8, nel 2012-15, nel 2013-20, nel 2014-15, nel 2015-4, nel 2016-9 e, infine, nel **2017-6**. L'Attività di campionamento nel corrente anno è in linea con quella degli ultimi anni, ma comunque in diminuzione, grazie alla maggiore sensibilità e attenzione raggiunta dalle case produttrici; si deve sottolineare una presenza considerevole sul mercato regionale di varietà poco significative dal punto di vista commerciale, impossibili da quantificare e da campionare.



**Andamento del numero dei campionamenti lotti sementi dall'inizio dell'attività di controllo.**

**CAMPAGNA SEMINA 2017 – VARIETÀ CAMPIONATE**

<b>SPECIE /VARIETA'</b>	<b>LOTTO</b>	<b>DITTA PRODUTTRICE</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>ESITO ANALISI</b>
Mais/ Cobalt	F0253X689479	Syngenta	AN	Negativo
Mais/ Helium	ITAM0388420/16OD	Syngenta	AN	Negativo
Mais/ Hydro	ITAM0298320/16OD	Syngenta	AN	Negativo
Mais/ Senko	F0164X699710	Syngenta	AN	Negativo
Mais/ zoan	ITAM0276120160D/05	Syngenta	AN	Negativo
Mais/mesuroI	F0076X4749MPA	Sivam	MC	Negativo

**CONCLUSIONI**

Dai certificati ricevuti dall'IZS dell'Umbria e delle Marche, nel 2017 le analisi dei sementi di mais campionati non hanno fatto registrare alcuna irregolarità.

Anche in questa campagna, come per quelle precedenti, si è cercato di evitare per quanto possibile il disagio agli agricoltori, che possono ritrovarsi una coltivazione in pieno campo contaminata da OGM, con tutti i disagi e le conseguenze da affrontare, sequestro e distruzione del prodotto prima della fioritura.

Infine, i risultati mostrati confermano, da una parte, la crescente consapevolezza degli operatori del settore alimentare, che pongono particolare attenzione lungo tutta la filiera, dall'approvvigionamento delle materie prime alla commercializzazione del prodotto finito, mentre, dall'altra, evidenziano l'efficacia dei controlli ufficiali messi in atto con potenziale effetto deterrente.

Fondamentale ribadire che l'azione dei Carabinieri Forestali si incentra, come sempre, sulla convinzione che prevenzione e repressione debbano coesistere sinergicamente, nell'ottica di ottimizzare il valore aggiunto del paesaggio agroalimentare italiano, la cui conservazione risulta prioritaria ai fini del mantenimento sul territorio di produzioni agricole, capaci di generare sia alte remunerazioni economiche per gli agricoltori sia numerosi servizi ambientali per tutti i cittadini nonché i prodotti di eccellenza del *made in italy*, che rappresentano la nostra carta d'identità in ambito internazionale.-

Ancona li 20/02/2018

IL REFERENTE NUCLEO OPERATIVO  
Magg. Simone DI DONATO

